

Moldavia - Respublika Moldova

Bibliografia

Guide Lonely Planet - Romania e Moldavia

Premessa

A noi latinamente nota come Moldavia, anche se i russi preferiscono denominarla ancora Moldova. Questo lembo di terra, un tempo principato della Romania, si affaccia sul Mar Nero con l'orgoglio di chi vorrebbe ormai allontanarsi da quella nostalgica patina pan - sovietica di cui si è coperta per decenni. Stretta tra Romania e Ucraina, la Moldavia è il Paese dove, stando ai sondaggi, i lavoratori sono i più insoddisfatti del territorio europeo ed il reddito pro capite è tra i più bassi del Vecchio Continente.

Nella raccolta stazione di Chisinau, la capitale, qualcuno aspetta il treno per recarsi al lavoro, ammesso che possa permettersi il costo del biglietto: aleggia un vago spirito di nostalgia, mancanza di quell'essenzialità generalmente garantita dallo Stato.

Il fiume Dnestr, (o "la" Dnestr, come vorrebbe l'usanza slava di considerare i fiumi al femminile), partendo dall'Ucraina, ha trascinato con sé molte storie: operai, ex - soldati, emigranti e donne anziane che trasportano galline sgozzate per venderle al mercato: una semplicità quasi disarmante della quale l'Europa orientale non può fare a meno.

L'ingresso nell'Unione Europea, il nuovo "faro" della geopolitica internazionale, rappresenta forse l'unico vero obiettivo di una nazione che, orfana di un assistenzialismo socialista severo, crede fortemente nel recupero romantico di un confine mai troppo lontano.

Fabio Ferrarini

Geografia



Superficie: 33.700 Km^q

Abitanti: 4.381.000

Confini : *Ucraina - Romania*

Fiumi: *Dnestr*

Laghi: ===

Principali città: *Chisinau - Belcy*

Storia contemporanea

Il paese, oggi indipendente sotto il nome di Repubblica Moldova, si estende a cavallo tra due regioni storiche separate dal fiume Nistro (Dnestr). Fino al 1812 la Moldova (Moldavia in latino) segue le sorti dei diversi principati della Romania ma nel 1812 anche la Bessarabia viene annessa al dominio russo. Nel 1918, la Moldova approfitta della Rivoluzione d'Ottobre per ottenere l'indipendenza: gli sforzi sovietici non bastano e nel 1924 la parte occidentale della Moldova rimane esclusa dal giogo dell'Urss. Durante la seconda guerra mondiale, a causa degli insuccessi tedesco - romeni, l'Unione Sovietica occupa la Bessarabia ed inizia il processo di sovietizzazione del Paese: slavizzazione dei nomi, delle vie e dell'alfabeto, nonché deportazioni e repressione. Solo con la politica di riformaista di Gorbaciov negli anni '80 ed il crollo dell'Unione Sovietica, la Moldavia può riottenere l'indipendenza.

Nel corso degli anni '90, tuttavia, i conflitti etnici tra slavi, turchi e romeni si riaccendono e conducono il paese alla guerra civile: nel 1992 viene firmato un cessate il fuoco ma il conflitto con i separatisti della Transnistria non impedisce ad un governo comunista di instaurarsi alla guida della nazione e di simpatizzare per la Russia. I tentativi di avvicinamento alla Russia risultano, tuttavia impopolari e pare che molti cittadini moldavi vogliano legarsi ad un progetto di integrazione nell'Unione Europea piuttosto che abbracciare la nostalgica politica di Voronin.